

Facciamo parlare i numeri

Dalla formazione al mondo del lavoro
Ovvero: dalla parità alle disparità

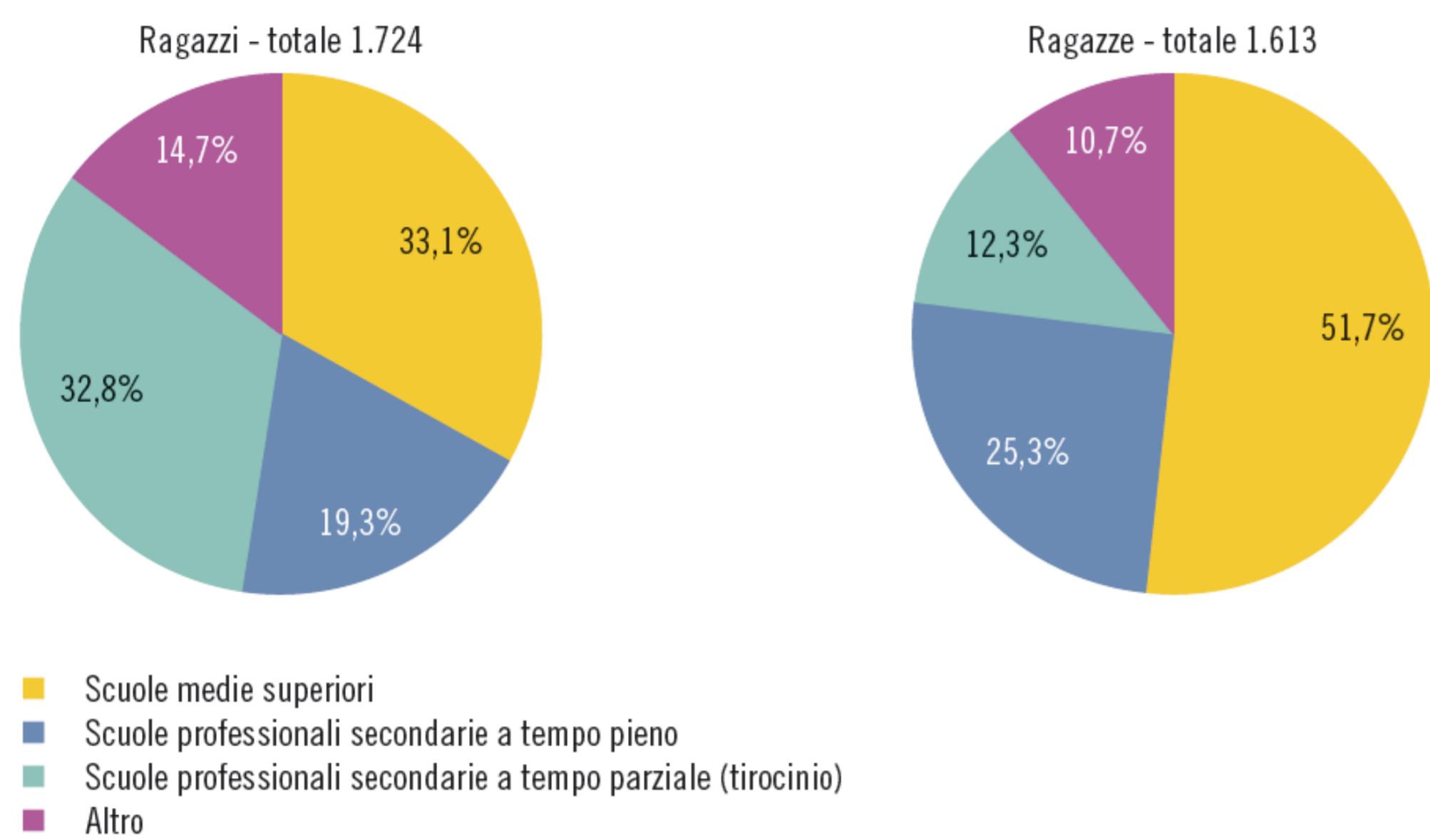


Ufficio di statistica
Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi **ti**

Formazione

Da una parziale parità in ambito scolastico...

Scelte scolastiche e professionali degli allievi che hanno terminato la scuola media nell'anno scolastico 2016/17 (in %), in Ticino, per l'anno scolastico 2017/18

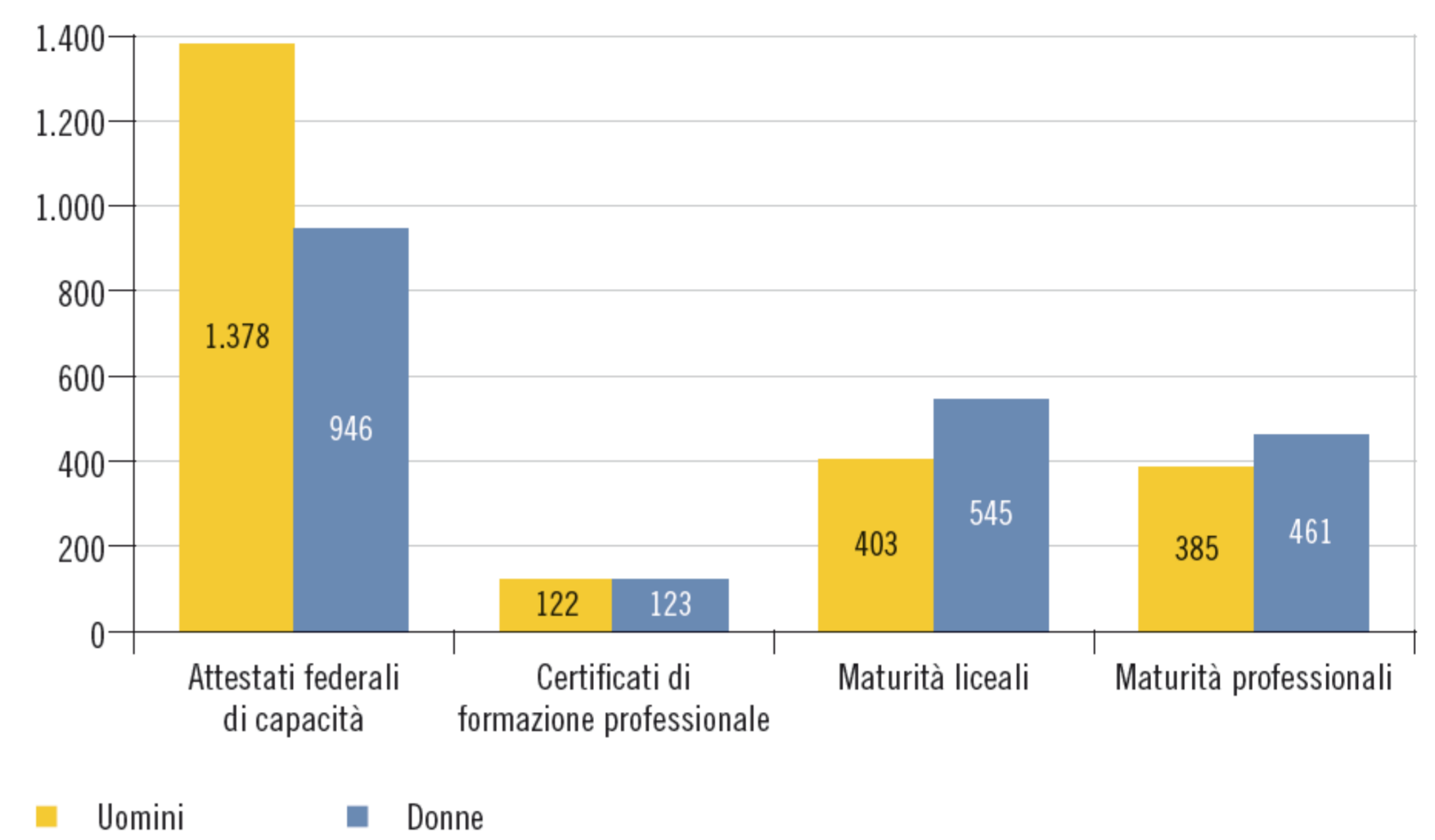


Fonte: UOSP, DECS, Bellinzona

Uomini e donne hanno raggiunto lo stesso livello di formazione. Le scelte scolastiche e professionali sono tuttavia ancora molto diverse: le ragazze sono più numerose a orientarsi verso una scuola media superiore, mentre i ragazzi optano in maggior misura per una formazione professionale.

Queste differenti scelte d'orientamento si riflettono sui diplomi rilasciati: le ragazze sono più numerose a conseguire la maturità liceale e professionale. Siccome la maturità è generalmente seguita da uno studio accademico, negli ultimi anni le ragazze hanno superato i ragazzi nelle università, non ancora però nei politecnici.

Principali diplomi rilasciati, in Ticino, nel 2016

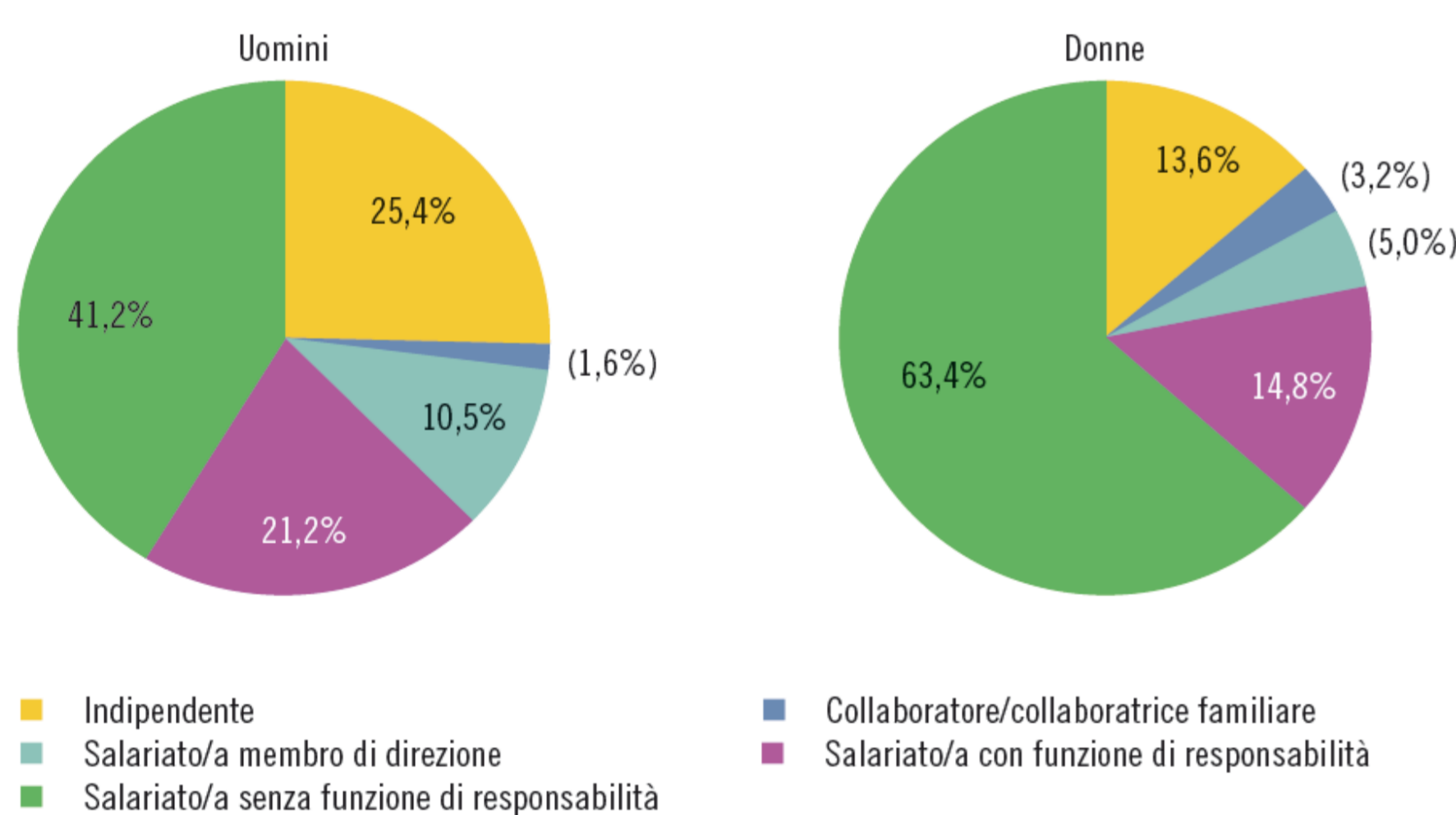


Fonte: SBA, UST, Neuchâtel

Attività professionale

... a delle disparità in ambito lavorativo

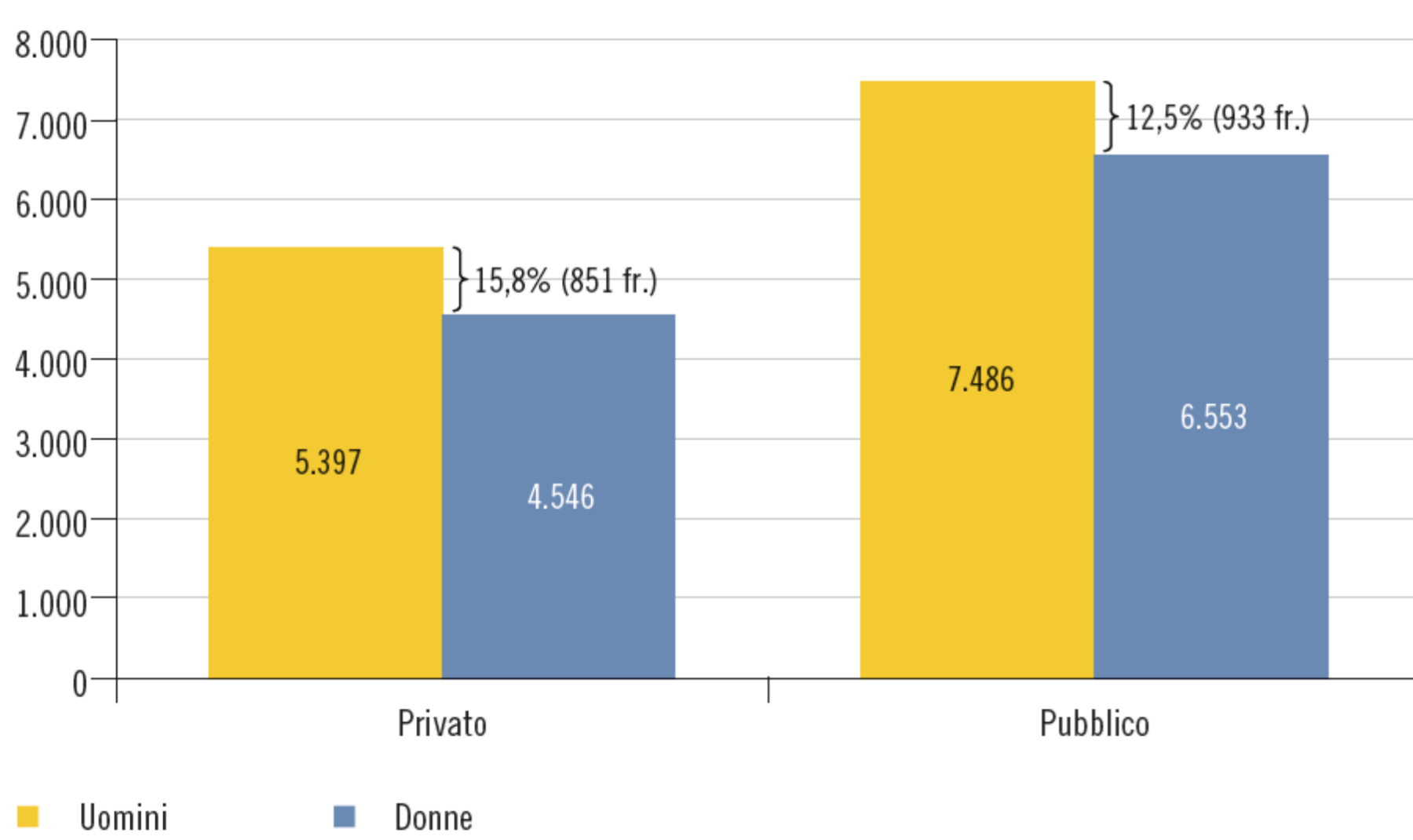
Occupati* (in %), secondo la posizione nella professione, in Ticino, nel 2016



* Apprendisti esclusi.
Fonte: RIFOS, UST, Neuchâtel

Nonostante uomini e donne abbiano lo stesso livello di formazione, le loro carriere sono ancora molto diverse. Solamente una donna su cinque esercita una funzione di responsabilità o è membro di direzione, mentre poco meno di un uomo su tre occupa queste posizioni. Al contrario, le donne occupano più spesso degli uomini posti senza funzione di responsabilità e lavorano meno come indipendenti.

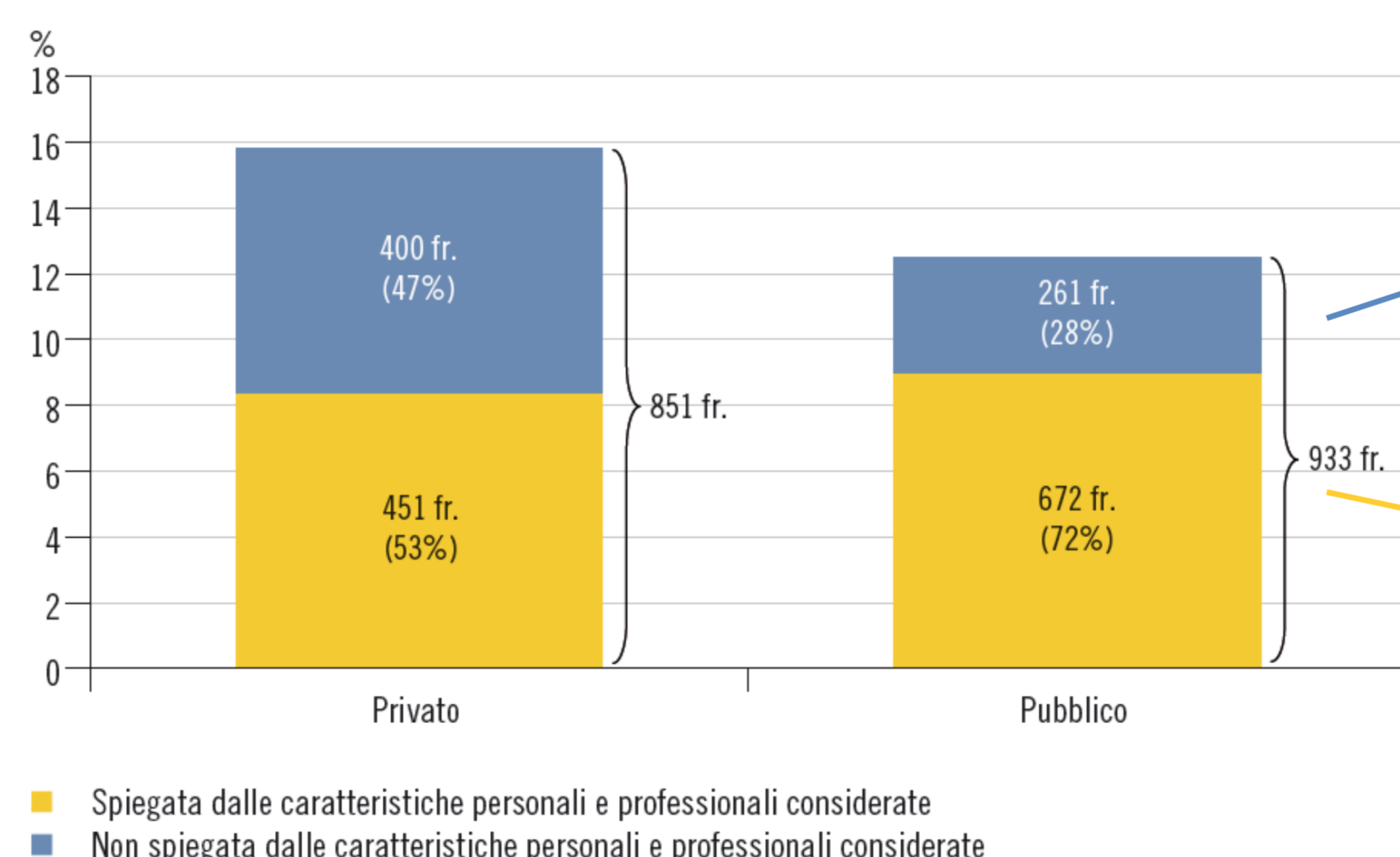
Salari mensili lordi standardizzati (mediana in fr.) e differenza salariale (in % e in fr.), secondo il settore, in Ticino, nel 2014



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

Le donne sono inoltre meno pagate rispetto agli uomini: nel settore privato esse guadagnano il 15,8% in meno, mentre in quello pubblico il divario è del 12,5%.

Differenza salariale tra uomini e donne (in fr. e in %), secondo il settore e il tipo, in Ticino, nel 2014



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

All'interno di questa quota si cela verosimilmente della discriminazione salariale

Ramo economico, posizione nella professione, formazione, età, tipo di permesso di lavoro (se stranieri), dimensione dell'impresa e anni di servizio nella stessa impresa

Una parte della differenza salariale – il 53% nel settore privato e il 72% in quello pubblico – può essere spiegata da fattori misurabili e controllabili statisticamente come l'anzianità di servizio, la responsabilità o il ramo economico. Tuttavia, la parte restante non può essere spiegata attraverso questi criteri e succede che le donne siano meno pagate anche a parità di queste condizioni.

Per approfondire questi temi si rimanda alla pubblicazione:

LE CIFRE DELLA PARITÀ
Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino

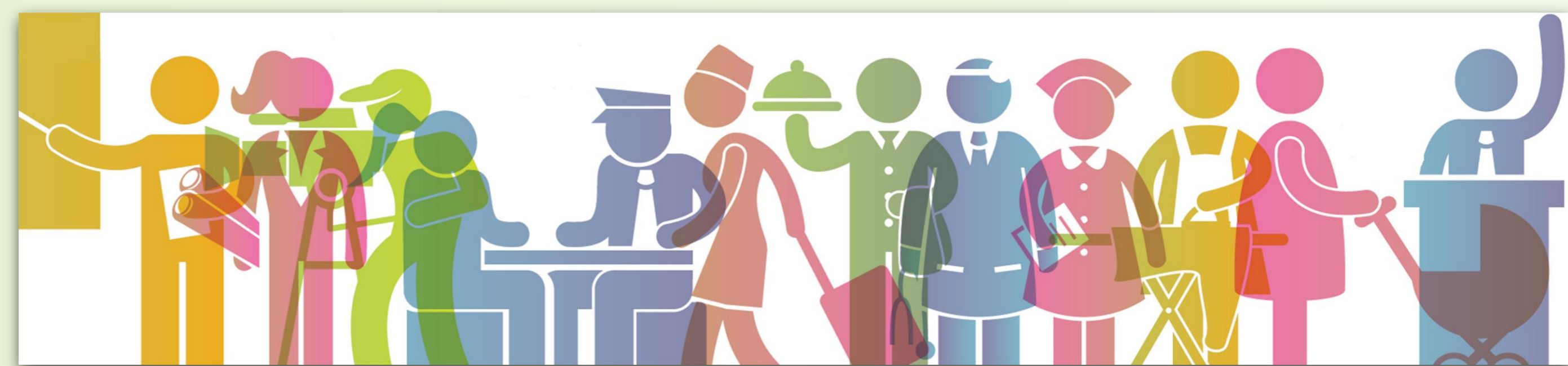
Disponibile in formato cartaceo e scaricabile online nella sezione «Pubblicazioni» del sito www.ti.ch/ustat



Facciamo parlare i numeri

Sfera professionale e sfera familiare

Ovvero: lavoro retribuito e lavoro non retribuito



Ufficio di statistica

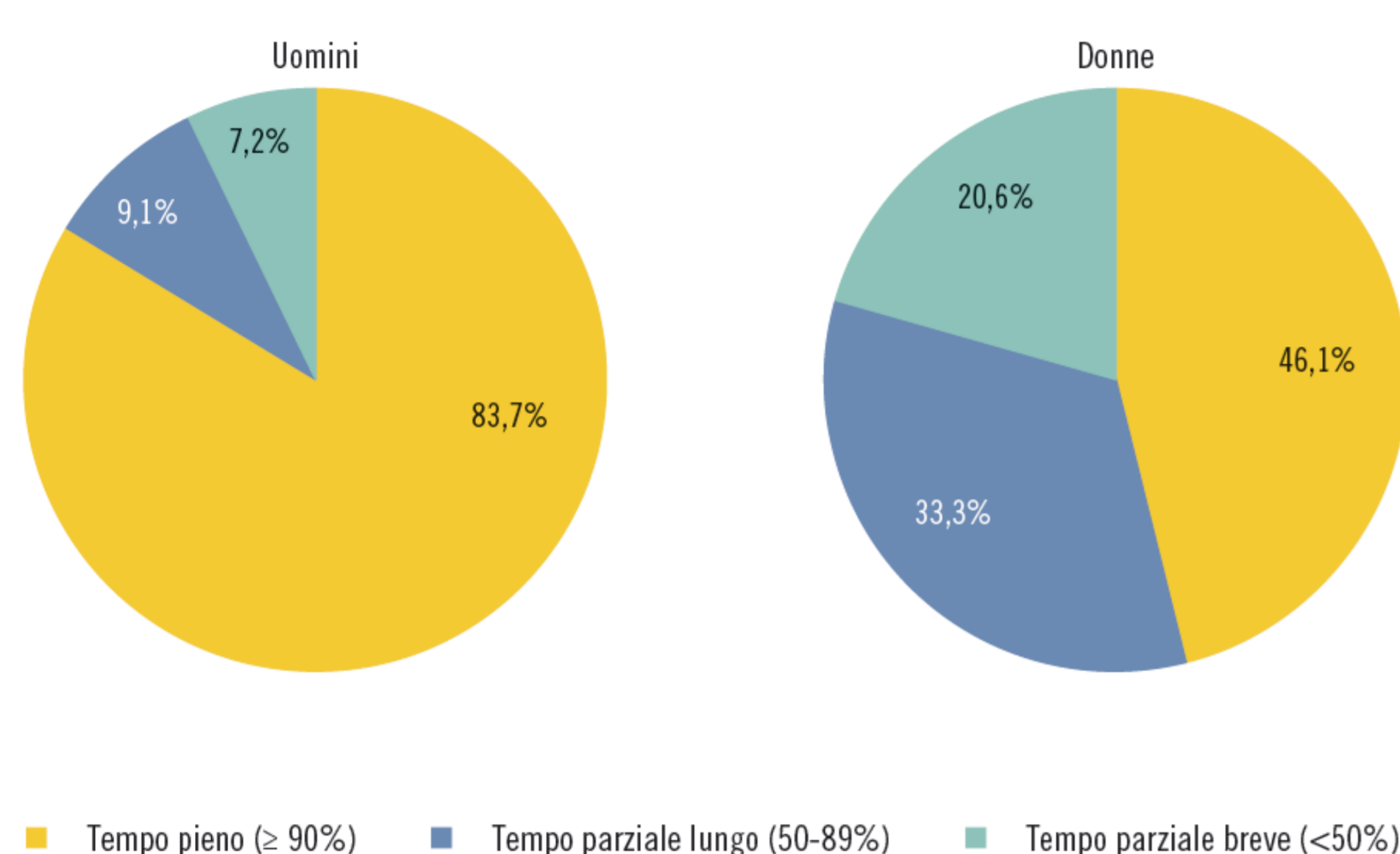
Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi



Conciliazione lavoro-famiglia

Diventare genitori: le ripercussioni sulla sfera professionale...

Occupati (in %), secondo il tempo di lavoro, in Ticino, nel 2016

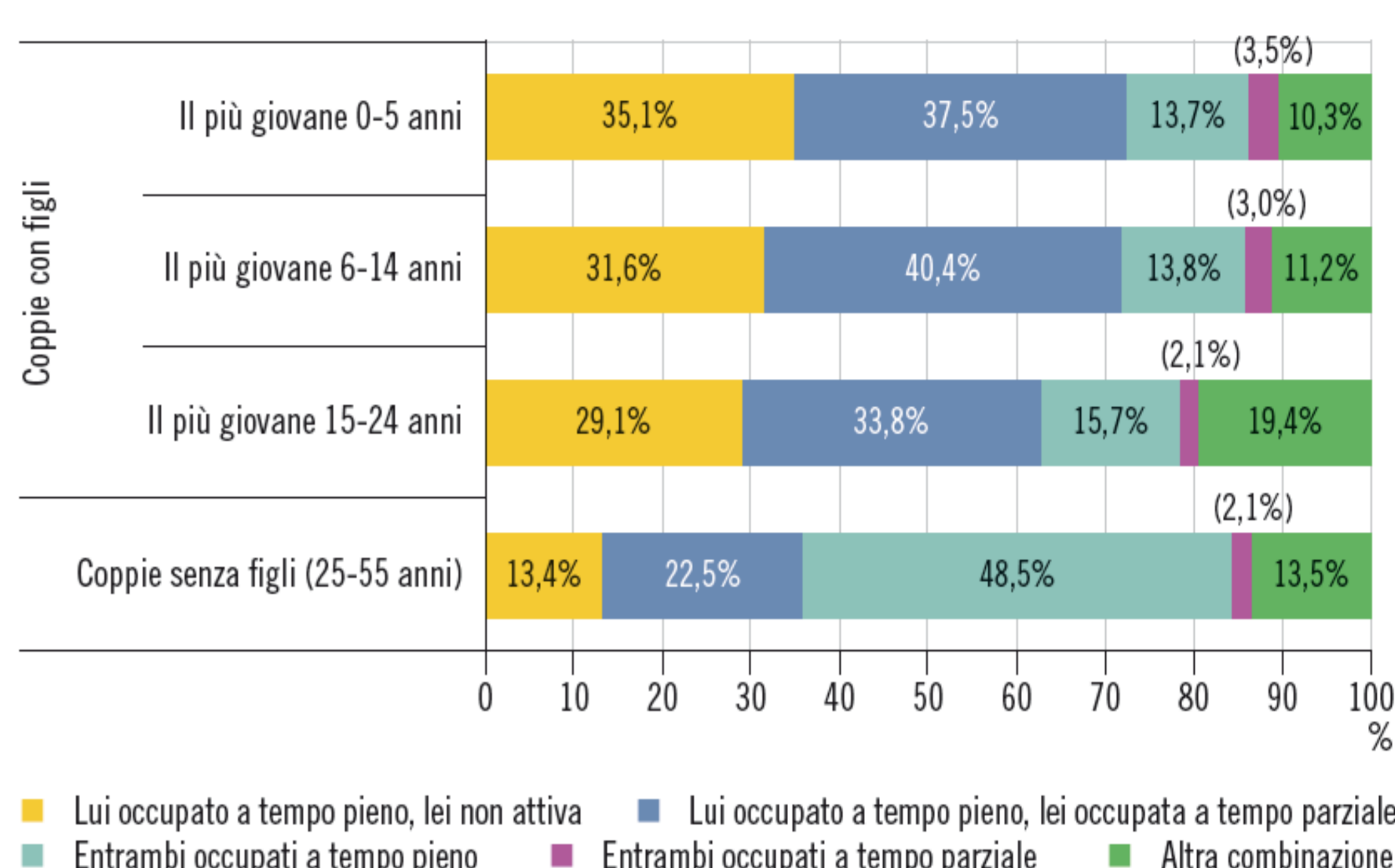


Fonte: RIFOS, UST, Neuchâtel

Il lavoro a tempo parziale – che rende difficile l'avanzamento di carriera – è molto più diffuso tra le donne. Non sempre il tempo parziale è qualcosa di desiderato e voluto: un terzo degli occupati a tempo parziale vorrebbe aumentare il grado d'occupazione ed è disponibile a farlo in tempi brevi. Due terzi delle persone che esprimono questo desiderio sono donne. Quella di lavorare a tempo ridotto in molti casi è una soluzione adottata al fine di conciliare al meglio gli impegni lavorativi e familiari.

L'arrivo di un figlio comporta spesso dei cambiamenti nella divisione del lavoro all'interno delle coppie, che nella maggior parte dei casi si traducono in una riduzione del grado d'occupazione o in un'interruzione dell'attività lavorativa delle donne. In Ticino tra le coppie con figli prevale il modello in cui l'uomo lavora a tempo pieno e la donna a tempo parziale, seguito dal modello cosiddetto «tradizionale» che vede occupato professionalmente unicamente l'uomo. Quest'ultimo è più presente per le coppie con figli piccoli e diminuisce gradualmente con l'avanzare della loro età. A titolo di paragone, nelle coppie senza figli solo una minima parte delle donne non lavora. Diventare genitore può quindi essere un ostacolo alla carriera lavorativa per le donne, mentre non lo è per gli uomini.

Economie domestiche di coppie (in %), secondo la presenza/la classe d'età dei figli e il modello occupazionale della coppia, in Ticino, nel 2015

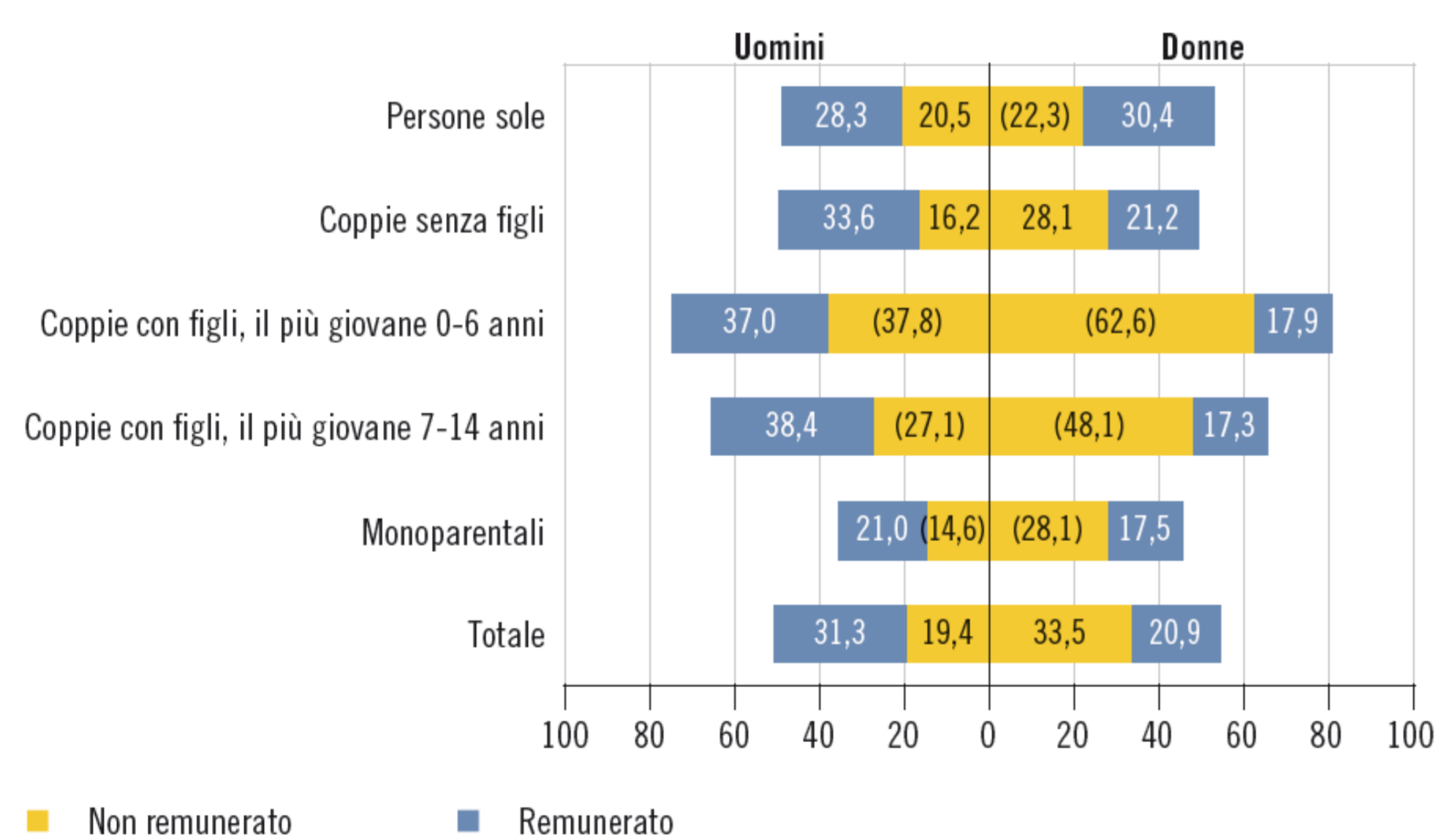


Fonte: RS, UST, Neuchâtel

Lavoro non retribuito

... e quelle sulla sfera familiare

Tempo dedicato al lavoro remunerato e al lavoro non remunerato (ore settimanali medie), secondo la tipologia di economia domestica, in Ticino, nel 2016

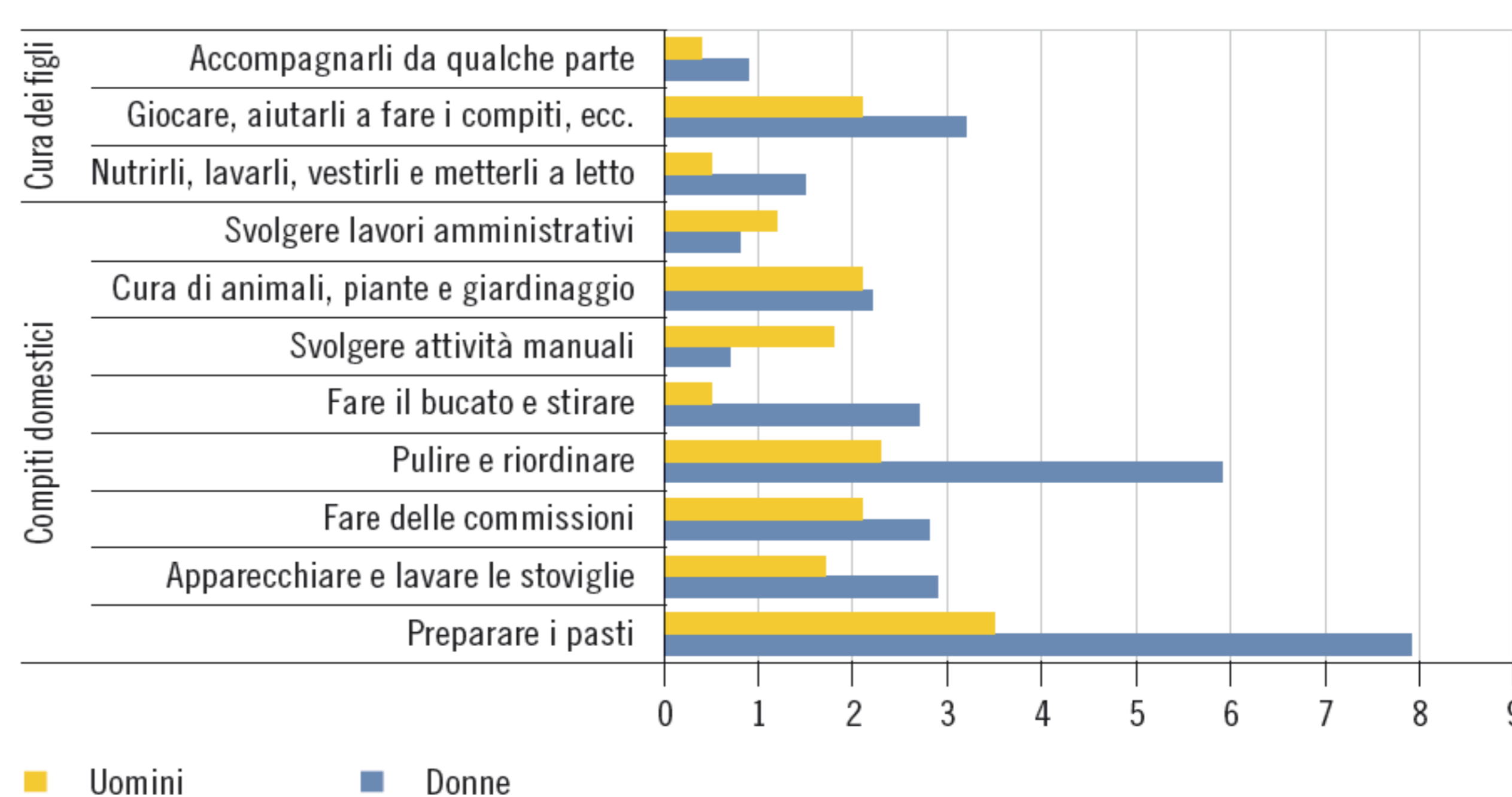


Fonte: RIFOS, UST, Neuchâtel

La divisione impari del lavoro remunerato ha delle ripercussioni sul lavoro non remunerato, che è svolto per lo più dalle donne. La situazione più squilibrata si verifica nelle coppie con figli, soprattutto se piccoli. Circa il 57% dei ticinesi ritiene che uomini e donne debbano occuparsi allo stesso modo del sostentamento economico della famiglia e ben il 67% crede che uomini e donne debbano occuparsi allo stesso modo delle faccende domestiche e dei figli. Se guardiamo i fatti, tuttavia, le donne in media dedicano settimanalmente più ore al lavoro non remunerato e meno al lavoro remunerato rispetto agli uomini.

Le donne dedicano un numero medio di ore settimanali decisamente superiore soprattutto ad attività come la preparazione dei pasti, le pulizie o il bucato. Gli uomini sono invece più dediti ai lavori amministrativi e alle attività manuali. Le donne dedicano inoltre più tempo alla cura dei figli.

Tempo dedicato al lavoro domestico e di cura dei figli (ore settimanali medie), secondo il tipo di compito, in Ticino, nel 2016



Fonte: RIFOS, UST, Neuchâtel

Per approfondire questi temi si rimanda alla pubblicazione:

LE CIFRE DELLA PARITÀ

Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino

Disponibile in formato cartaceo e scaricabile online nella sezione «Pubblicazioni» del sito www.ti.ch/ustat

